

DAVANTI ALLA BARA DI VITTORINA GEMENTI UN MESTO, ININTERROTTO PELLEGRINAGGIO

Centinaia i telegrammi di solidarietà e di cordoglio di autorità, estimatori ma anche sconosciuti cittadini

Si fa sempre più ampia l'eco del profondo cordoglio per la improvvisa scomparsa di Vittorina Gementi, fondatrice della Casa del Sole di San Silvestro, stroncata da una emorragia cerebrale nelle prime ore di sabato dopo un gravissimo malore di cui era stata vittima nemmeno ventiquattro ore prima.

Ieri, nella camera ardente allestita nell'abitazione di via Verona, il pellegrinaggio è stato praticamente ininterrotto. Davanti alla bara, ancora scoperta, nella quale Vittorina riposava con quel sorriso felice che l'ha accompagnata per tutta la sua, purtroppo breve vita, sono passate centinaia di persone: chi ha sostato ammutolito e piangente, chi ha recitato una preghiera, tutti con l'aria sgomenta di chi non vuole credere che la morte abbia strappato così prematuramente e improvvisamente Vittorina Gementi alle sue opere di straordinaria bontà e di grande impegno civile e sociale.

A portare attestazioni di cordoglio e di solidarietà sono stati tanti ormai ex ragazzi della Casa del Sole (l'istituto, come forse si ricorderà, era stato fondato ed aveva iniziato a funzionare nel 1966), tanti dei loro familiari, tanti genitori di bambini attualmente in cura, ma anche tanti sconosciuti, tanta gente comune che tuttavia della fondatrice della Casa del Sole conosceva la ormai più che ventennale battaglia in favore dell'handicap. Tanti cittadini anche che, nel 1975, quando divergenze politiche l'avevano allontanata dal suo partito ed aveva fondato una lista civica, "Rinnovamento", l'avevano votata con oltre 1.600 preferenze, che insomma ne avevano sposato la causa nobilissima.

TELEGRAMMI E VISITE

Oltre che con le visite alla salma, le attestazioni di cordoglio si sono manifestate con l'arrivo di centinaia di telegrammi, provenienti da numerose città d'Italia. Tra i messaggi pervenuti in mattinata quello del prefetto Carlo Cardamone e del presidente della Ussl 47 Gianni Lui. La giunta comunale di Porto Mantovano ha dal canto suo inviato un messaggio in cui manifesta il proprio cordoglio per la scomparsa di Vittorina Gementi e aggiunge: "Il suo grande impegno verso i portatori di handicap, profuso in tanti anni della sua impegnata esistenza, è la più concreta e fattiva testimonianza di come si possa andare incontro al dolore e alle sofferenze di molti disabili. La giunta comunale, nel ringraziarla per quanto ella ha profuso verso questo mondo, che proprio con lei ha ripreso la speranza, esprime ai familiari e alla direzione della Casa del Sole le più sentite condoglianze".

Una testimonianza diretta di partecipazione è stata portata, verso mezzogiorno, dal vescovo della diocesi mons. Egidio Caporello che si è intrattenuto in preghiera davanti alla bara ed ha affettuosamente salutato i familiari, e dall'on. Antonino Zaniboni, vice presidente vicario del gruppo DC alla Camera dei Deputati.

ROSARIO

Nel pomeriggio di ieri, verso le 18, mentre continuava ininterrotto l'afflusso di cittadini che intendevano portare l'estremo saluto a Vittorina Gementi, è stato recitato, in un clima di profonda

commozione e di viva partecipazione, il rosario. Un omaggio dovuto, certamente, ad una donna profondamente cristiana come era Vittorina Gementi, un Cristianesimo, il suo, tanto partecipe quanto alieno da manifestazioni esteriori, una testimonianza autentica e viva del Vangelo. Come non ricordare, infatti, le parole di Gesù, "Lasciate che i bambini vengano a me". Una frase, questa, di cui Vittorina Gementi ha fatto una interpretazione letterale, rivolgendo tutta la sua straordinaria energia proprio alla cura, al recupero dei bambini, e di quelli più sfortunati perché colpiti dal male.

EREDITA'

Serena e per questo estremamente razionale, Vittorina Gementi, pur avendo certamente messo in conto che la morte l'avrebbe strappata così presto dalla sua missione, aveva intuito di aver creato, con le sue strutture scientifiche e didattiche, una eredità non facile da gestire. Per questo, lucidamente, aveva predisposto uno statuto per la Casa del Sole e per gli altri centri, per questo aveva creato tutti i presupposti per la massima e la migliore continuità. Una continuità che si può già ravvisare nella corale manifestazione di cordoglio tributata ieri da migliaia di persone a Vittorina Gementi.

Da la Gazzetta di Mantova del 5 giugno 1989